

La verità  
vi farà liberi



## **Fake news e giornalismo di pace**

Oristano

1/13 maggio 2018

■ PROMOTORI



ARCIDIOCESI  
DI ORISTANO



■ IN COLLABORAZIONE CON



**L'ARBORENSE**

[www.settimanadellacomunicazione.it](http://www.settimanadellacomunicazione.it)

---

Redazione a cura dell'Ufficio Diocesano  
Comunicazioni Sociali

■ SEGRETERIA E UFFICIO STAMPA

Piazza Giovanni Paolo II, 1 - 09170 Oristano  
[chiesadioristano@gmail.com](mailto:chiesadioristano@gmail.com)  
tel. 329 1522841  
[www.chiesadioristano.it](http://www.chiesadioristano.it)

# Presentazione

Il programma del festival della comunicazione gestito dall'Arcidiocesi Arborensis è abbastanza vario. Si apre con il pellegrinaggio dal santuario mariano del Rimedio a quello di Bonarcado, il 1° maggio, e si conclude il 13 maggio, Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, con la solenne concelebrazione e il musical *Chida santa*, nella Cattedrale. Nel corso del programma sono previsti un dialogo con il teologo Vito Mancuso su verità e libertà, una testimonianza di don Maurizio Patriciello sulle informazioni di pace, il monologo di Giacomo Poretti su che cosa ci raccontano i media, diverse tavole rotonde sulle nuove frontiere del giornalismo, le relazioni familiari nell'era delle reti digitali, le comunicazioni oltre ogni barriera, il giornalismo e le bufale.



Il tema della Giornata Mondiale delle Comunicazioni, proposto da Papa Francesco, è: “la verità vi farà liberi. Giornalismo e fake news”. In buona sostanza, si tratta del dovere di stabilire e rispettare il rapporto tra verità e libertà. Secondo il Cardinale Angelo Scola, “le parole di Gesù: “Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi” (Gv 8,32) intercettano, in modo immediato e sorprendente, l’anelito più profondo che qualifica da sempre il cuore dell’uomo. Se si tiene conto del contesto in cui il celebre versetto si colloca non sfugge però la sua componente altamente drammatica. Nella storia, tra verità e libertà si dà sempre inevitabilmente una tensione. La Verità in senso pieno si offre, e non può non farlo, come assoluta, totalizzante; la libertà, sua interlocutrice propria, d’altra parte, non accetta coercizioni. Dalla semplice apertura che caratterizza spontaneamente il nostro rapporto con la realtà fino ad arrivare all’atto di fede in Dio che si è comunicato in Gesù Cristo, Verità vivente e personale, i diversi gradi con cui la verità si offre all’uomo sempre richiedono l’implicazione cosciente della libertà”.

Il Festival della Comunicazione non è, naturalmente, fine a se stesso, ma un'occasione propizia per far riflettere la gente sull'importanza, la responsabilità, e anche i rischi della comunicazione, non sempre utilizzata per informare su cose vere, e troppo spesso utilizzata per informare su cose false. Uno dei paradossi della nostra società, poi, consiste nel fatto che, nonostante la tecnologia consenta ampie possibilità di comunicazione, e, quindi, della creazione di rapporti interpersonali, occasioni di dialogo, reciprocità di relazioni, in realtà, l'utilizzo improprio dei media riduce i tempi e i modi di una vera ed efficace comunicazione. Alcuni sociologi sostengono che oggi ci troviamo di fronte alla crisi del linguaggio, ossia ad una specie di "retrocessione" delle parole. Queste diventano sempre più povere di senso e di importanza e vengono sostituite da una miriade di simboli, segni, acronimi, abbreviazioni. Don Milani vedeva nella "conquista delle parole" il riscatto degli umili. Bisognerà fare in modo che tutti, umili e meno umili, possano comunicare, nonostante la povertà delle parole, la ricchezza dei propri sentimenti e del proprio mondo interiore.

✠ S.E Mons. Ignazio Sanna Arcivescovo



**Ignazio Sanna**, Arcivescovo metropolitano di Oristano, presidente del Comitato per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose della CEI e membro della Pontificia Accademia di Teologia e della Commissione Episcopale della CEI per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi. È nato ad Orune (NU) il 20 febbraio 1942. Ha compiuto i suoi studi prima nel Seminario Vescovile di Nuoro (1954-1959), in seguito (1959-1963) in quello Regionale di Cuglieri (NU)

ed infine al Seminario Romano Maggiore (1963-1968). Ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale l'11 marzo 1967, nella Chiesa parrocchiale di Orune, incardinandosi nella Diocesi di Nuoro. Nel 1983 è stato nominato Cappellano di Sua Santità. Il 22 aprile 2006 è stato nominato Arcivescovo Metropolitano di Oristano da Papa Benedetto XVI.

# Programma 1/13 maggio 2018

- Martedì 1, ore 7,00 | Basilica del Rimedio  
**Pellegrinaggio mariano Rimedio-Bonarcado**
- Mercoledì 2, ore 18,00 | Auditorium San Domenico  
**La verità vi farà liberi**
- Giovedì 3, ore 11,00 | Liceo Classico S.A. De Castro  
**Seguire la verità: informazione di pace**  
ore 18,00 | Auditorium San Domenico  
**Terra dei fuochi**
- Venerdì 4, ore 21,00 | Cinema Ariston  
**Le notizie nascono sotto i cavoli**
- Sabato 5, ore 19,00 | Cattedrale di Santa Maria Assunta  
**Sonos in Domo de Deus**
- Domenica 6, dalle ore 9,00 | via Duomo e piazza Eleonora  
**Liberi di giocare. Mattinata sportiva**  
Domenica 6, ore 11,00 | Cattedrale di Santa Maria Assunta  
**Santa Messa**
- Lunedì 7, ore 18,00 | Auditorium San Domenico  
**Nuove frontiere del giornalismo: il web**
- Martedì 8, ore 11,00 | Liceo Classico S.A. De Castro  
**L'arte delle fake news e le fake news nell'arte**  
ore 18,00 | Auditorium San Domenico  
**Le relazioni familiari nell'era delle reti digitali**
- Mercoledì 9, ore 10,30 | Liceo Scientifico Mariano IV  
**Bufale e false notizie**  
ore 17,00 | Museo Diocesano Arborese  
**Chiesa di carta: settimanali diocesani e conversione digitale**  
ore 19,00 | Museo Diocesano Arborese  
**Comunicare per crescere**
- Giovedì 10, ore 18,00 | Auditorium San Domenico  
**Chiesa, media e comunicazione**
- Venerdì 11, ore 18,00 | Auditorium San Domenico  
**Giornalismo per la pace**
- Sabato 12, ore 21,00 | Museo Diocesano Arborese  
**Comunicare oltre ogni barriera**
- Domenica 13, ore 12,00 | Cattedrale di Santa Maria Assunta  
**Santa Messa**  
ore 20,00 | Cattedrale di Santa Maria Assunta  
**Chida Santa: rappresentazione della Passione di Cristo**

# Martedì 1 maggio

Partenza ore 7,00

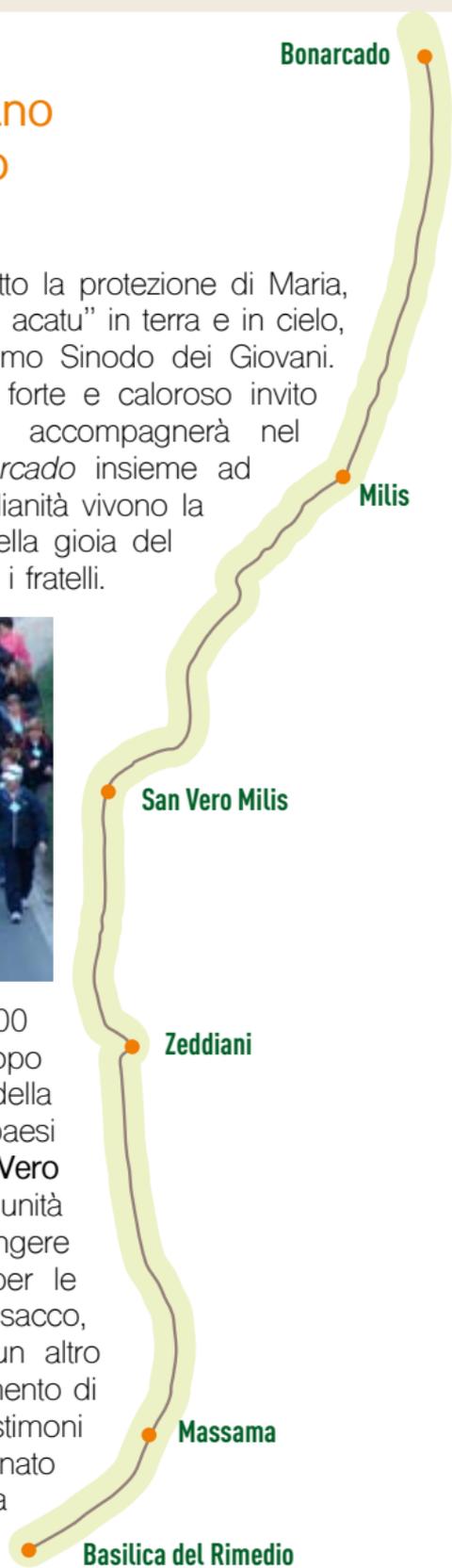
## Pellegrinaggio mariano Rimedio- Bonarcado

organizzato dai giovani

**24 Km e rotti di cammino**, sotto la protezione di Maria, rimedio di ogni male e “Bonu acatu” in terra e in cielo, con il cuore rivolto al prossimo Sinodo dei Giovani. Papa Francesco, con il suo forte e caloroso invito a *testimoniare la fede*, ci accompagnerà nel *Pellegrinaggio Rimedio-Bonarcado* insieme ad altri testimoni che nella quotidianità vivono la fede e edificano la Chiesa nella gioia del custodire, perdonare e servire i fratelli.



Il **1 maggio** si partirà alle ore 7.00 dalla Basilica del Rimedio e dopo aver invocato la compatrona della Diocesi, si attraverseranno i paesi di **Massama**, **Zeddiani**, **San Vero Milis** e **Milis**, accolti dalle comunità parrocchiali, per raggiungere **Bonarcado** (arrivo previsto per le 13,30 circa). Dopo il pranzo al sacco, la giornata proseguirà con un altro ideale pellegrinaggio: un momento di festa e di incontro con i testimoni dell'amore che hanno camminato con noi e continueranno a raccontarci la loro vita, risposta alla loro personale chiamata, attraverso video, esecuzioni musicali e canti. Il pellegrinaggio si concluderà con la Celebrazione dell'Eucaristia presieduta dall'Arcivescovo *Mons. Ignazio Sanna* nella Basilica di Santa Maria alle ore 17.00.



# Mercoledì 2 maggio

ore 18,00 | Auditorium San Domenico

## La verità vi farà liberi

Dibattito tra Mons. Ignazio Sanna (Arcivescovo di Oristano) e Vito Mancuso (teologo)

Il confronto tra mons. Sanna e prof. Mancuso si pone sul piano della riflessione teologica. A partire dal tema centrale proposto da Papa Francesco per la 48<sup>a</sup> Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali, i due relatori dialogheranno sulla centralità della verità e della libertà intese in senso teologico.

Scrive il Papa a riguardo: “Il più radicale antidoto al virus della falsità è lasciarsi purificare dalla verità. Nella visione cristiana la verità non è solo una realtà concettuale, che riguarda il giudizio sulle cose, definendole vere o false. La verità non è soltanto il portare alla luce cose oscure, “svelare la realtà”, come l’antico termine greco che la designa, *aletheia* (da *a-lethès*, “non nascosto”), porta a pensare. La verità ha a che fare con la vita intera. Nella Bibbia, porta con sé i significati di sostegno, solidità, fiducia, come dà a intendere la radice ‘aman’, dalla quale proviene anche l’Amen liturgico. La verità è ciò su cui ci si può appoggiare per non cadere. In questo senso relazionale, l’unico veramente affidabile e degno di fiducia, sul quale si può contare, ossia “vero”, è il Dio vivente. Ecco l’affermazione di Gesù: «Io sono la verità» (Gv 14,6). L’uomo, allora, scopre e riscopre la verità quando la sperimenta in se stesso come fedeltà e affidabilità di chi lo ama. Solo questo libera l’uomo: «La verità vi farà liberi» (Gv 8,32)”.



**Vito Mancuso**, teologo. Dal 2009 collabora con il quotidiano *La Repubblica*. Il suo pensiero è oggetto di discussioni e polemiche per le posizioni non sempre allineate con le gerarchie ecclesiastiche, sia in campo etico sia in campo strettamente dogmatico. Il suo ultimo libro è “**Il bisogno di pensare**”.

# Giovedì 3 maggio

ore 11,00 | Liceo Classico S.A. De Castro

## Seguire la verità: informazione di pace

Incontro con gli studenti:  
don Maurizio Patriciello  
intervistato dal prof. Stefano Pinna



**Don Maurizio Patriciello** è nato a Fratta Minore (provincia di Napoli). Come lui racconta, dopo anni di assenza dalla Chiesa cattolica, l'incontro con un frate francescano lo porta ad entrare in seminario e a lasciare il suo lavoro di paramedico. Viene ordinato sacerdote e diventa parroco al quartiere di Parco Verde nel Comune di Caivano (sempre in provincia di Napoli) nella terra dei fuochi. Da anni è impegnato nella lotta per la tutela di quella terra denunciando le morti per tumore derivate dalle discariche industriali inquinanti e radioattive. Ha scritto tre libri: *Vangelo dalla terra dei fuochi*, (Imprimatur editore, 2013), *Non aspettiamo l'Apocalisse*, scritto con Marco De Marco (Rizzoli editore, 2014). *Madre Terra Fratello Fuoco* (San Paolo, 2016). In qualità di parroco di Caivano, in poco tempo è diventato uno dei volti più noti della battaglia intrapresa per la rinascita di un territorio inquinato dai rifiuti industriali sversati e poi interrati senza alcuna precauzione nelle campagne. Per il programma Rai *A sua immagine*, don Patriciello cura settimanalmente l'appuntamento del commento al Vangelo della domenica.



**Stefano Pinna** è nato ad Abbasanta nel 1958, paese in cui tuttora vive e dove ha ricoperto la carica di sindaco. Laureato in Filosofia, è docente della stessa materia al Liceo Classico De Castro di Oristano. Sposato e padre di tre figli, ha unito un impegno stabile nell'Agesci, con incarichi diocesani, regionali e nazionali offrendo la propria competenza nella formazione biblica e teologica.

# Giovedì 3 maggio

ore 18,00 | Auditorium San Domenico

## Terra dei fuochi

Incontro aperto:

don Maurizio Patriciello interloquisce  
con Celestino Tabasso (giornalista)



**Celestino Tabasso** (Nuoro, 1971) è giornalista professionista dal 1998. Ha lavorato a *Ottopagine* e al *Quotidiano di Sassari* e dal 2000 è assunto all'Unione Sarda, dove si è occupato di cronaca e di cultura e attualmente segue gli esteri. Tra le sue esperienze professionali anche la conduzione con Roberta Mocco del programma "La pecora sotto il letto - la domenica dei luoghi comuni", andato in onda sulle frequenze regionali di Rai Radio 1, e il lavoro nella redazione del programma di Sabina Guzzanti "Un due tre... Stella" andato in onda su La7. È autore di "Forse non fa", guida irrituale alla città di Cagliari. Dal dicembre 2014 è presidente dell'Associazione della Stampa sarda.

# Venerdì 4 maggio

ore 21,00 | Cinema Ariston (ingresso ore 20,30)

## Le notizie nascono sotto i cavoli

Monologo di Giacomo Poretti

Da dove vengono le notizie? non quelle vere, alle quali nessuno sembra interessato, ma quelle apparecchiate tutti i giorni sulla mensa dei nostri media? e le notizie, senza la loro levatrice, il giornalista, verrebbero al mondo lo stesso? e ancora, la notizia è una merce? proprio come un paio di scarpe, un'auto o un cellulare?

Una sola cosa sappiamo delle notizie: che sono un miracolo, e proprio come i bambini nascono sotto i cavoli.



**Giacomo Poretti** nasce il 26 aprile 1956 a Villa Cortese (MI) in una famiglia di operai. Da piccolo, frequentando l'oratorio della sua cittadina, si appassiona al teatro. Nel 1985 ha esperienze come capovillaggio in Sardegna presso il Palmasera Village Resort di Cala Gonone, insieme a Marina Massironi e ad Aldo e Giovanni, che all'epoca formavano un duo chiamato "La Carovana". Dopo aver partecipato a diverse produzioni televisive, nel 1991, convinto da Giovanni, debutta insieme ad Aldo Baglio ed allo stesso Storti al Caffè Teatro di Verghera di Samarate, in provincia di Varese, con Galline Vecchie Fan Buon Brothers. Da quel momento in poi inizia la storia del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo.

INFO E PRENOTAZIONI  
(fino a esaurimento posti)  
dalle ore 15 alle 18  
tel. 347 1274399

# Sabato 5 maggio

ore 19,00 | Cattedrale di Santa Maria Assunta

## Sonos in sa Domo de Deus

Direttore artistico Gianbattista Longu  
presenta Giuliano Marongiu

Giuliano Marongiu

Coro Voci Bianche  
Don Bosco di Arborea



Gianbattista Longu

Laura Spano



Roberto Tangianu

Gianni Andrea Puddu

Coro Ghentiana  
di Ruinas



# Domenica 6 maggio

dalle ore 9,00 | via Duomo e piazza Eleonora

## Fake Sport



### Liberi di giocare

Mattinata sportiva a cura del Centro Sportivo Italiano (comitato di Oristano): atletica, calcetto, judo, pallacanestro, pallavolo, rugby, tennis, tennistavolo e vela

iscrizione  
2 euro



Nel corso della mattinata:

- **Testimonianza del "Cammino 100 Torri"** con la presenza di Nicola Melis
- **Momento merenda** per tutti i partecipanti
- **Intrattenimento** con gli animatori degli oratori e la partecipazione di Davide Urgu



**Nicola Melis**, 34 anni, cagliaritano, laurea in ingegneria, nel 2015 fonda con alcuni amici il **#cammino100torri** e, in solitaria, percorre a piedi 1284 km lungo il periplo della Sardegna; due anni dopo ripete il cammino con una quarantina di persone. Ai partecipanti offre l'opportunità di cogliere una Sardegna bella e selvaggia, intatta in molte sue parti, in un divenire continuo di paesaggi. Chi fa parte dell'associazione **#cammino100torri** sposa uno stile di vita all'insegna dell'essenzialità e utilizza in maniera consapevole le risorse messe a disposizione dalla "nostra casa comune", così come papa Francesco insegna nell'enciclica Laudato Si'.

# Domenica 6 maggio

ore 11,00 | Cattedrale di Santa Maria Assunta

## Santa Messa

Teletrasmessa in diretta da RAI Uno presieduta dall'Arcivescovo S.E. Mons. Ignazio Sanna



# Lunedì 7 maggio

ore 18,00 | Auditorium San Domenico

## Nuove frontiere del giornalismo: il web

tavola rotonda con  
Don Adriano Bianchi (FISC nazionale),  
Vincenzo Corrado (AgenSIR),  
Andrea Pala (UCSI Sardegna),  
Marco Deriu (docente teoria e tecnica  
della comunicazioni, Cattolica)

modera Giampaolo Atzei (FISC Sardegna)

Il web ha cambiato nettamente il modo di organizzare e divulgare le informazioni, passando dal format dei libri e dei giornali, tipicamente fisso e solido, ad un format liquido e con un flusso libero.

Il giornale è per sua natura definito e finito, mentre l'informazione digitale viene continuamente aggiornata e arricchita, è viva, in perenne evoluzione. Il giornalismo, se si pone in maniera aperta e interlocutoria rispetto al web, può cogliere moltissime opportunità e fare un buon giornalismo perché, per dirla con il Papa: «Il giornalista, riveste un ruolo di grande importanza e al tempo stesso di grande responsabilità...voi scrivete la "prima bozza della storia", costruendo l'agenda delle notizie e introducendo le persone all'interpretazione degli eventi».



### **Giampaolo Atzei** (Carbonia, 1974)

Giornalista, direttore dell'Ufficio per le comunicazioni sociali della diocesi di Iglesias e del settimanale diocesano "Sulcis Iglesiente Oggi". Attualmente è delegato regionale FISC per la Sardegna, nonché vicepresidente dell'UCSI Sardegna. Dottore di ricerca in Storia contemporanea, ha all'attivo numerose pubblicazioni e studi scientifici sulla società e la politica in Sardegna tra Otto e Novecento.



**Don Adriano Bianchi** è un sacerdote della diocesi di Brescia. Ha conseguito la licenza in teologia (corso di specializzazione in comunicazioni sociali) presso la Pontificia Università Lateranense nel 2006. Dal 2007 è Direttore dell'ufficio diocesano per le comunicazioni sociali di Brescia e Direttore del Centro diocesano per le comunicazioni sociali che raduna in sé i media della chiesa bresciana (il settimanale diocesano "La voce del popolo"; Radio voce; il giornale online [lavocedelpopolo.it](http://lavocedelpopolo.it); il magazine televisivo "La buona notizia"; il servizio assistenza sale della comunità - sas ). Dal luglio 2014 è presidente nazionale dell'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema) di cui è stato vice presidente dal 2008 al 2014. Dal 15 dicembre 2016 ricopre l'incarico di Presidente nazionale della FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici).



**Vincenzo Corrado** è direttore dell'Agenzia Sir dal gennaio 2017. Nel 2000 ha conseguito il grado accademico di Baccellierato in Sacra Teologia presso la Facoltà Teologica Pugliese (Istituto Teologico Pugliese "Regina Apuliae"). Successivamente ha proseguito gli studi al Pontificio Istituto Pastorale "Redemptor Hominis" (Università Lateranense), dove nel 2007 ha ottenuto il grado di Licenza in Teologia Pastorale con specializzazione in comunicazioni sociali, con una tesi su "Chiesa e Media. Analisi del newsmaking dell'Agenzia Sir". Caposervizio prima, dal 2013 caporedattore, per il Sir ha curato negli ultimi quindici anni i rapporti con i settimanali cattolici della Fisc, mantenendo rapporti costanti e quotidiani con tutto il territorio italiano. Esperto di questioni ecclesiali, ha seguito con attenzione gli ultimi sviluppi della vita della Chiesa italiana e universale.



**Andrea Pala**, nato a Quartu Sant'Elena il 02/04/1980, è giornalista professionista dal 2012 dopo gli studi presso la Scuola superiore di Giornalismo Luiss di Roma. Redattore di Radio Kalaritana, il Portico e Cagliari Avvenire, presidente regionale dell'Ucsi Sardegna (Unione cattolica della stampa italiana regione Sardegna)



**Marco Deriu** è Docente di Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa e di Etica e deontologia dell'informazione all'Università Cattolica, giornalista, consulente di direzione per le Edizioni San Paolo. Si occupa professionalmente di informazione, comunicazione, relazioni istituzionali e Media Education. A questi temi ha dedicato numerosi saggi e pubblicazioni.

# Martedì 8 maggio

ore 11,00 | Liceo Classico S.A. De Castro

Incontro con gli studenti

## L'arte delle fake news e le fake news nell'arte

Excursus storico sulla fake news, dall'antichità a oggi, per approdare ad alcune esperienze di fake news nell'arte.

“F come Fake: se la vera arte diventa una bufala”. L'intento è quello di evidenziare la dicotomia vero/falso che l'arte porta sempre con sé per sua natura e che, proprio per questo, diventa campo d'indagine culturale e giornalistica molto rischioso.

“Cronache sopravvissute alla guerra”. Si parte da alcune esperienze sul campo per descrivere i trucchi delle narrazioni tracciando alcuni quadri estetici che viaggiano tra scenari reali che sembrano falsi e luoghi falsi che sembrano veri.



**Roberto Cossu** è stato per oltre 30 anni giornalista dell'Unione Sarda (notista politico, responsabile della cultura, inviato). Oggi collaboratore. Attualmente è Direttore Responsabile della rivista internazionale Ainas.



**Giorgio Giorgetti**, giornalista che lavora da circa trent'anni con testate italiane: il Corriere di Como, la macchina del tempo (caporedattore) Focus, Come Stai, Viversani, Cose di Casa. Responsabile ufficio stampa e direttore responsabile della rivista PCM. Condirettore della rivista internazionale Ainas.



**Luca Foschi** è nato a Cagliari nel 1981. Laurea in Lettere Moderne e diploma post universitario in giornalismo presso la London School of Journalism. Dal 2012 scrive dai principali fronti di guerra del Medio Oriente. Ha conseguito il dottorato di ricerca presso la facoltà di Scienze Politiche di Cagliari con una tesi sui movimenti di resistenza in Iraq, Libano e Palestina. Giornalista di Ainas.

# Martedì 8 maggio

ore 18,00 | Auditorium San Domenico

## Le relazioni familiari nell'era delle reti digitali

Incontro con

Don Francesco Mariani (sociologo) e Francesco Belletti (direttore CISF)

La rivoluzione tecnologica, investendo gli individui, influisce necessariamente anche su ciò che designiamo come famiglia. Il concetto di famiglia, e tutti i suoi simboli (la coppia, le relazioni generazionali, le identità sessuali), diventano le prime cavie di una crescente entropia culturale. Come possiamo mantenere un concetto di "famiglia naturale" e un concetto di "relazioni umane" in un ambiente che diventa sempre più artificiale? Di fatto, la vita di buona parte delle famiglie va verso una sorta di biologismo naturalistico, che può legittimare qualunque comportamento empirico. Dobbiamo adattarci a queste tendenze?



**Don Francesco Mariani** è un sacerdote della Diocesi di Nuoro. Ha compiuto gli studi nel Seminario Romano e nell'Università Lateranense. Ha conseguito la Laurea in sociologia alla Sapienza e ha insegnato Sociologia Generale presso la Facoltà Teologica della Sardegna. Per tanti anni è stato Direttore ed editorialista del Settimanale diocesano L'Ortobene. Attualmente dirige l'emittente diocesana Radio Barbagia, e la Caritas Diocesana.



**Francesco Belletti**, nato nel 1957, sposato con Gabriella, vive e lavora a Milano, tre figli. Laureato in Scienze Politiche presso l'Università degli Studi di Milano, Dal 1990 collabora al Cisf (Centro Internazionale Studi Famiglia - [www.cisf.it](http://www.cisf.it)) di Milano, dapprima come vice-direttore e dal 2000 come direttore (carica che ricopre attualmente). Dal 2017 è membro del Board direttivo dell'ICCFR (International Commission on Couple and Family Relationships).

# Mercoledì 9 maggio

ore 10,30 | Liceo Scientifico Mariano IV

## Bufale e false notizie



I ragazzi incontrano Luca Mastinu (bufale.net) e la Polizia Postale. Modera l'incontro Stefano Pilia

Grazie alla rete Internet si reperiscono notizie, ci si informa, si mantengono contatti, ci si scambia foto, ci si incontra. La rete, però, ha il potere di diffondere notizie assolutamente prive di fondamento o totalmente inventate note col nome di "bufale". L'incontro ha lo scopo aiutare a identificare in rete le suddette *bufale*, così da attingere e condividere notizie confermate e verificate.

La Polizia Postale e delle Comunicazioni, è una "specialità" della Polizia di Stato all'avanguardia nell'azione di prevenzione e contrasto della criminalità informatica e a garanzia dei valori costituzionali della segretezza della corrispondenza e della libertà di ogni forma di comunicazione.



**Luca Mastinu**, nasce a Torino nel 1983 e dal 1999 vive in Sardegna. I suoi trascorsi da conduttore compulsivo e indignato dal click facile, oggi, sono diventati una lezione. Nelle sue 35 primavere ha collezionato figuracce, scherno, ansia e ipocondria. Ha deciso di rimediare sulle prime due combattendo i suoi fantasmi e lottando contro la disinformazione, attraverso il ruolo di caporedattore del servizio antibufala *Bufale.net*. La sua ossessione è la verità, che Luca ritiene meno democratica di quanto si possa immaginare.



**Stefano Pilia**, da 35 anni insegna religione. Ha studiato teologia presso la Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, dove ha conseguito sia la licenza che il dottorato di ricerca in Teologia Morale. Dal 1994 al 2011, ha tenuto i corsi di Morale fondamentale e morale sessuale e familiare presso l'Istituto di Scienze Religiose di Oristano. Ha collaborato in diversi uffici diocesani e si occupa di formazione di ragazzi, giovani, fidanzati e adulti ai temi della famiglia e della sessualità umana.

# Mercoledì 9 maggio

ore 17,00 | Museo Diocesano Arborense

## Chiesa di carta: settimanali diocesani e conversione digitale

Presentazione del volume di Marco Piras (Direttore Ufficio Comunicazioni Sociali della CES). Roberto Petretto (La Nuova Sardegna) dialoga con l'autore



**Marco Piras**, giornalista pubblicista, lavora presso l'Ufficio stampa del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Già direttore del settimanale della diocesi di Oristano "L'Arborense" e delegato per la Sardegna della Federazione Italiana Settimanali Cattolici. Ha conseguito con lode la laurea magistrale in "Produzione culturale, giornalismo e multimedialità" presso l'Università LUMSA di Roma con una tesi intitolata "I giornali diocesani e la sfida digitale". Attualmente coordina l'Ufficio regionale per le comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Sarda.



**Roberto Petretto**, oristanese, 55 anni, giornalista professionista dal 1996. Inizia a occuparsi di informazione e comunicazione negli anni '80 prima in radio con Rto poi in TV con Telenova. Svolge funzioni di addetto stampa per la Camera di commercio di Oristano e per il comitato provinciale di Oristano del Coni. Collabora con l'emittente regionale Sardegna 1. Nel 1994 viene assunto alla redazione di Oristano de La Nuova Sardegna di cui attualmente è caposervizio.

# Mercoledì 9 maggio

ore 19,00 | Museo Diocesano Arborense

## Comunicare per crescere

Ottavio Olita incontra  
Marcello Marras (direttore del CSC – Oristano)

Il Centro Servizi Culturali di Oristano è un istituto finanziato della Regione Sardegna gestito dall'UN-LA. È uno spazio d'incontro, di scambio di esperienze e di proposta continua di animazione culturale, e in particolare di animazione alla lettura e di "alfabetizzazione audiovisiva", con l'organizzazione di corsi, seminari e laboratori. L'impegno degli operatori è quello di far percepire il Centro non solo come un luogo di distribuzione di film, di libri e di servizi, ma come un ambiente di fruizione di questi materiali, di formazione, di condivisione, di incontro e di scambio.



**Ottavio Olita**, nato in Calabria da genitori lucani e sardo d'adozione, laureato in Lingue e Letterature Straniere, ha insegnato nell'Istituto di Francese della Facoltà di Magistero di Cagliari dal 1974 al 1980. Poi è passato al giornalismo: Agenzia Ansa dal 1980 al 1984; La Nuova Sardegna dal 1984 al 1988; dal 1988, Rai. Qui si è occupato di Sport ("90 Minuto" e "Stadio Sprint"), Ambiente ("Ambiente Italia" e TG2), Esteri (TG2), Cultura ("L'Una italiana"), Cronaca ("Italie" e TGR).



**Marcello Marras**, Marcello Marras, nato a Ghilarza (OR) antropologo, dal 2006 direttore del Centro Servizi Culturali U.N.L.A. di Oristano; dal 2007 al 2014 docente di Etnocoreografia della Sardegna e di Laboratorio e studio della musica sarda nel corso di Etnomusicologia presso il Conservatorio Statale di Musica "G. P. da Palestrina" di Cagliari. Da oltre trent'anni conduce ricerche sull'uso della musica, sul fare musica e sul Carnevale in Sardegna.

# Giovedì 10 maggio

ore 18,00 | Auditorium San Domenico

## Chiesa, media e comunicazione

Tavola rotonda con Francesco Ognibene (Avvenire), Antonio Rizzolo (Famiglia Cristiana) modera Francesco Zanotti (Corriere Cesenate)

Oggi più che mai è fondamentale che il giornalista ricopra pienamente il proprio ruolo in qualità di "garante della verità", come colui che verifica le informazioni prima di diffonderle, racconta la verità, le dà un senso e la spiega.



**Francesco Ognibene**, nato nel 1964, laureato in Scienze politiche all'Università Cattolica, è giornalista dal 1991 e Caporedattore di Avvenire. Si occupa di bioetica come coordinatore delle pagine settimanali di "è vita". Al desk centrale segue le pagine diocesane, la pagina *Giovani* e quella dedicata al progetto *Portaparola*.



**Don Antonio Rizzolo** è il nuovo direttore dello storico settimanale *Famiglia Cristiana* del gruppo San Paolo. Nato nel 1962 a Bonavigo, in provincia di Verona, è stato ordinato sacerdote nel 1990, dopo aver conseguito la licenza in teologia fondamentale presso la Pontificia Università Gregoriana. Giornalista professionista dal 1993.



**Francesco Zanotti** nasce a Como nel 1960. Dal 1999 collabora con il quotidiano Avvenire. Scrive e commenta anche per l'agenzia Sir (Cei). Da qualche tempo collabora anche con le riviste del Gruppo San Paolo (*Crede*). Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive e radiofoniche, sia su emittenti locali che nazionali.

**Presentazione del concorso TuttixTutti, promosso dal Servizio per la Promozione del Sostegno Economico alla Chiesa Cattolica.**



Le persone sono tutte uguali, le idee no. **TuttixTutti** premia quelle idee che nascono da un'intera comunità parrocchiale, quando si guarda intorno e pensa al modo migliore per aiutare chi ha più bisogno. **TuttixTutti** dà forza a queste idee con 10 contributi economici per realizzarle, fino a un massimo di 15.000 €. Può essere una sala prove per i giovani, un doposcuola di qualità, una mensa per senza fissa dimora o l'avviamento di un orto sociale con il coinvolgimento di giovani, adulti e anziani, come nel caso della Parrocchia SS. Trinità di Scalea, che si è aggiudicata il 2° premio nell'edizione 2017 e arricchirà la serata con una testimonianza.

# Venerdì 11 maggio

ore 18,00 | Auditorium San Domenico

## Giornalismo per la pace

Tavola rotonda con Fulvio Scaglione (giornalista),  
Tonio Dell'Olio (presidente Pro Civitate Christiana),  
Antonio Di Rosa (direttore La Nuova Sardegna)

modera

Francesco Birocchi (presidente Ordine  
dei Giornalisti della Sardegna)

Dialogare di giornalismo di pace può apparire un argomento che scivola su aneddoti o episodi impregnati di ottimismo o, ancor peggio, di utopia. Papa Francesco, nel messaggio per la Giornata mondiale delle Comunicazioni Sociali, spiega chiaramente tale espressione: "Desidero perciò rivolgere un invito a promuovere un giornalismo di pace, non intendendo con questa espressione un giornalismo "buonista", che neghi l'esistenza di problemi gravi e assuma toni sdolcinati. Intendo, al contrario, un giornalismo senza infingimenti, ostile alle falsità, a slogan ad effetto e a dichiarazioni roboanti; un giornalismo fatto da persone per le persone, e che si comprende come servizio a tutte le persone, specialmente a quelle - sono al mondo la maggioranza - che non hanno voce; un giornalismo che non bruci le notizie, ma che si impegni nella ricerca delle cause reali dei conflitti, per favorirne la comprensione dalle radici e il superamento attraverso l'avviamento di processi virtuosi; un giornalismo impegnato a indicare soluzioni alternative alle escalation del clamore e della violenza verbale".



**Tonio Dell'Olio** è un presbitero italiano, responsabile del settore internazionale dell'associazione Libera e direttore della rivista Caposud. È presidente della Pro Civitate Christiana di Assisi. È redattore di Mosaico di pace - rivista promossa da Pax Christi e fondata da don Tonino Bello - di cui è stato direttore. Per Mosaico di pace pubblica una rubrica quotidiana online dal titolo Mosaico dei giorni. In Italia ha pubblicato: Pace, Parola a rischio (Emi 2009); Alla scuola di Bartimeo (Paoline Editoriale Libri 2005).



**Antonio Di Rosa**, nato a Messina nel 1951, è un giornalista. Laureato in Scienze politiche, ha debuttato professionalmente sulle pagine del Giornale di Calabria. Nel 1978 è alla Gazzetta del Popolo, dove rimane fino al 1984, quando passa alla Stampa di Torino. Nel 1988 è al Corriere della Sera, dove diviene vicedirettore nel 1996, sotto la conduzione di Paolo Mieli. Nel 2000 succede a Gaetano Rizzuto alla guida del quotidiano genovese Il Secolo XIX, dove rimane fino al 2004, diventando prima direttore poi editorialista della Gazzetta dello Sport. Ha diretto l'agenzia di stampa e multimediale "LaPresse" sino a febbraio 2017. Dal 1 dicembre 2017 è direttore del quotidiano La Nuova Sardegna di Sassari.



**Fulvio Scaglione** nato nel 1957, giornalista professionista dal 1983. Dal 2000 al 2016 vice-direttore del settimanale "Famiglia Cristiana". Corrispondente da Mosca, ha seguito la transizione della Russia e delle ex repubbliche sovietiche, poi l'Afghanistan, l'Iraq e i temi del Medio Oriente. Continua a collaborare con Famiglia Cristiana ma anche con Avenire, Eco di Bergamo, Limes, EastWest, e online con Occhi della guerra, L'Inkiesta, Micromega, Eastonline e Terrasanta.Net.



**Francesco Bircocchi** è presidente dell'Ordine dei giornalisti della Sardegna. Nato a Cagliari 68 anni fa, è giornalista professionista dal 1975. Laureato in Sociologia. Alla RAI dal 1984, è andato in pensione nel 2013 con la qualifica di vicecaporedattore. Per 13 anni stato presidente dell'Associazione della Stampa sarda, sindacato unico dei giornalisti. È stato Segretario nazionale e vice Presidente dell'UCSI. Ha diretto il telegiornale della televisione privata regionale "Videolina".

# Sabato 12 maggio

ore 21,00 | Museo Diocesano Arborese

## Comunicare oltre ogni barriera

Incontro, testimonianza e musica con Paolo Palumbo e Andrea Turnu (Dj Fanny) a sostegno dello SLA DREAM TEAM presenta Nicola Pinna (La Stampa).

Nel corso della serata sarà proiettato il video «Per chi non lo SLA» realizzato dai Comici Sardi Uniti con la partecipazione di Nicola Cancedda.

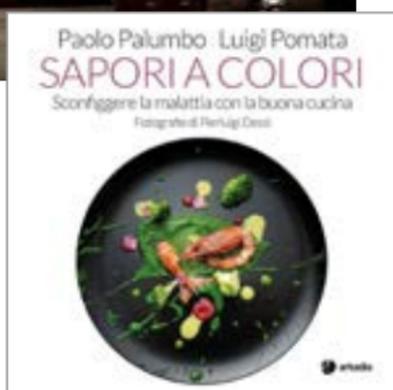


**Andrea Turnu**, conosciuto come DJ Fanny, ha 30 anni e vive ad Ales. All'età di 25 anni inizia ad accusare i primi sintomi della SLA, che gli viene diagnosticata un anno dopo. Nonostante la perdita dell'autosufficienza e le molteplici difficoltà da affrontare nel quotidiano non si perde d'animo e decide di portare avanti la sua passione più grande: mixare musica. Grazie a un puntatore oculare, la sua finestra sul mondo, può infatti comunicare, controllare un computer e interagire con l'ambiente circostante, oltrepassando le barriere della malattia.



**Paolo Palumbo** è uno chef oristanese di 20 anni. Dopo alcune esperienze professionali nel campo della gastronomia, ha scoperto di essere una delle persone più giovani affette da SLA. Durante le cure intraprese nasce così l'idea di preparare una serie di ricette che poi, opportunamente preparate, ridonino ai pazienti il "gusto" per un buon pasto. È autore, insieme allo Chef

Luigi Pomata, del libro "Sapori a Colori": per la prima volta i piatti sono pensati e creati appositamente per tutti coloro che non possono nutrirsi in modo naturale e debbono far ricorso a pappe omogeneizzate o al sondino. Un ricettario per coloro che hanno perso – loro malgrado – l'abitudine al gusto del cibo e al piacere della tavola. Nel novembre 2017 da una sua idea, sostenuta dall'imprenditore Marco Gualtieri, nasce lo SLA DREAM (Developing a REsearch Advanced Model) TEAM, un pool di undici esperti di Sclerosi Laterale Amiotrofica provenienti da tutto il mondo, che lavoreranno insieme e secondo una strategia integrata per accelerare l'individuazione di un target terapeutico contro la SLA.



**Nicola Pinna**, 35 anni, di Cabras. Giornalista a La Stampa, redattore del settore Cronache italiane. Ha studiato giornalismo all'Università di Cagliari e ha fatto le prime esperienze da cronista a Radio Cuore e La Nuova Sardegna. Per molti anni è stato cronista di nera a L'Unione Sarda, poi ha lavorato a La7 come inviato del programma "L'Aria che Tira" e anche a Radio Montecarlo.

# Domenica 13 maggio

ore 12,00 | Cattedrale di Santa Maria Assunta

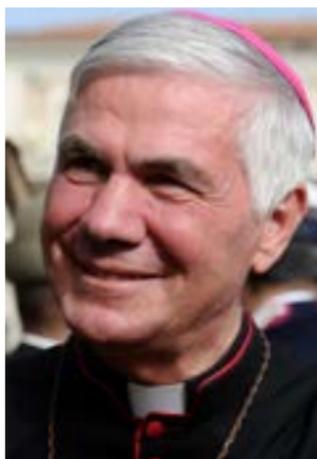
## Santa Messa

Presieduta da S.E. Mons. Giovanni D'Ercole,  
Presidente della Commissione Episcopale  
della CEI per la Cultura e le Comunicazioni Sociali



**Giovanni D'Ercole** nasce a Rendingara, in provincia dell'Aquila, il 5 ottobre 1947.

Inizia l'attività giornalistica nel 1968 collaborando come redattore con il Servizio Informazione Religiosa (SIR), l'agenzia di stampa della Conferenza Episcopale Italiana (CEI). Nel 1970 inizia a collaborare anche con il quotidiano *Avenire*. Nel 1987 papa Giovanni Paolo II lo nomina vicedirettore della Sala stampa della Santa Sede. Nel 1990, su chiamata dell'allora cardinale segretario di Stato Agostino Casaroli, entra a lavorare nella Segreteria di Stato della Santa Sede e nel 1998 viene nominato capo ufficio della prima sezione degli Affari Generali della Segreteria di Stato, incarico che mantiene fino al 2009. Per anni è collaboratore dell'emittente televisiva cattolica *Telepace*, curando diverse trasmissioni di approfondimento giornalistico. Dal 2002 autore e conduttore televisivo, per RAI DUE, della rubrica religiosa **Sulla via di Damasco**.



# Domenica 13 maggio

ore 20,00 | Cattedrale di Santa Maria Assunta

Musical

## Chida Santa: rappresentazione della Passione di Cristo

Chida Santa è uno spettacolo travolgente e ricco di spiritualità, riferito a uno dei periodi liturgici più sentiti nella nostra isola: “La Settimana Santa”.

Il Musical è uno straordinario percorso di fede all'interno della Passione, Morte e Risurrezione di “Cristo”, la rilettura del mistero della salvezza incarnato nella nostra cultura sarda.

Sono oltre 70 i personaggi e le comparse per una rappresentazione musico-teatrale di grande suggestione scenica ed evocativa. I testi, composti in “limba” da Anna Maria Puggioni, ben si sposano con la trama narrativa dei vangeli da lei stessa tradotti in lingua sardo-logudorese con inserimento di canti galluresi-logudoresi e barbaricini, tipici del periodo Quaresimale.



# Museo Diocesano Arboreense

Nato nel 2012, è il più vasto museo diocesano della Sardegna, con 1200 metri quadrati di superficie visitabile. Sorge tra la Cattedrale di Santa Maria Assunta e il Seminario Tridentino, all'ombra di un portico colonnato.

Il Museo si articola su più spazi espositivi. La *Sala San Pio X* ospita la collezione permanente, che raccoglie una rappresentativa selezione di argenti, paramenti liturgici e statuaria lignea provenienti dal tesoro del duomo (XV-XIX secolo). Qui si conservano anche le preziose testimonianze della cattedrale medievale, compresi i *Picchiotti bronzei* e i codici miniati.



Le *Sale del Seminario* accolgono la collezione archeologica e numismatica, mentre un ampio spazio è dedicato, insieme alla *Galleria delle Esposizioni*, alle mostre temporanee.

Nell'ambito della tutela del patrimonio storico-artistico, della divulgazione e delle valorizzazione culturale, il Museo propone visite guidate, convegni, laboratori didattici, concerti e altre attività.



Le mostre temporanee



# CRISTO

NOSTRO CONTEMPORANEO

ESPOSIZIONE DEL CROCIFISSO DI NORCIA  
E DEL CROCIFISSO DI SANTA GIUSTA  
IN UNO SPAZIO DI MEDITAZIONE



# Umanità

*di Liliana Cano*



# RESURFACE

di Chia Devis

Il Museo Diocesano Arborense partecipa alla XXII edizione

**ORISTANO**  
12/13 maggio



monumentiaperti

# Arcidiocesi di Oristano

La provincia ecclesiastica arborense trae origine dal vescovado di Tharros. È difficile, tuttavia, stabilire se effettivamente il presule tharrense fosse già insignito del rango di metropolita all'atto della traslazione della cattedra da Tharros in Oristano, nel 1070, sulla sola testimonianza del vescovo cinquecentesco Fara, che parla del *tarrensis et arborensis archiepiscopus*. La prima menzione della sede episcopale oristanese appare nel *privilegium* del Pontefice Urbano II (1088-1099); segue nel 1118 il riferimento all'*archiepiscopus* di Oristano in una lettera di Guglielmo, arcivescovo di Cagliari, al papa Gelasio II, forse identificabile con l'arcivescovo arborense *Homodeus* documentato per gli albori del XII secolo nel Condaghe (libro dei conti) di S. Maria di Bonarcado. Nel 1131 è attestato, per la prima volta, l'*archiepiscopus Arborensis Petrus* e la sua Cattedrale di Santa Maria in Oristano, una fabbrica romanica, a tre navate, arricchita di cappelle gotiche nel Trecento, e ricostruita quasi integralmente nel Settecento. La provincia ecclesiastica arborense ebbe come chiese suffraganee quella di Santa Giusta, l'altra di Usellus-Ales e la terza di Terralba. La diocesi santagiustese fu unita nel 1503 alla chiesa arborense, allo stesso tempo dell'unione dei due vescovati di Usellus e Terralba.

All'arcidiocesi Arborense pertiene la chiesa forotraianense (Fordongianus), che espresse in età diocleziana il martire Lussorio e in un periodo incerto il presbitero Archelao martire, patrono della arcidiocesi.

Prof. Raimondo Zucca

(Professore Ordinario di Storia Romana presso l'Università degli Studi di Sassari)

---

## L'Arborense

È la testata ufficiale dell'Arcidiocesi di Oristano. Il settimanale diocesano presenta la propria foliazione articolata per categorie tematiche: dall'attualità del "primo piano" alla "vita diocesana", dalla "vita ecclesiale" (con riferimenti anche alla catechesi papale, o con spazi al commento domenicale), alle cronache del "territorio", dalle lettere alle

**L'ARBORENSE**

recensioni librarie e cinematografiche nelle pagine di "costume e cultura". Il giornale offre, settimanalmente, 20 pagine di approfondimento locale e popolare con l'obiettivo di dar voce al territorio e mettere al centro la vita concreta della gente, le sue tradizioni, i suoi valori, le sue radici, le sue più autentiche ispirazioni, offrendo spazi perché le persone parlino di di sé e il giornale diventi voce di chi non ha voce.

# Patrocini e sponsor



**kinder.**<sup>®</sup>

**ultragas**  
Tirrena

**IVI**  
dal 1976 a Oristano

**SaMarigosa**  
Coltiva Qualità

**Ondulor**

**CAO**  
FORMAGGI

**8X**  
mille  
CHIESA CATTOLICA

CEI Conferenza Episcopale Italiana

**Arborea**  
L'isola felice delle mucche

**Frongia**  
il market vicino a te

**Sardat.it**  
Tecnologie di Archiviazione Digitale

